Borghezio all'Unione Europea: *Voglio la verità sugli E.T.!*

I politici stranieri scoprono gli UFO, o meglio, si scoprono ed affermano di credere agli UFO; ma in alcune occasioni finiscono con il dire solo sciocchezze. Di ben altro tenore il vento nuovo che sta spirando in Italia, dove diversi politici si dichiarano possibilisti, e c'è persino chi vuole far aprire tutti gli archivi…

di Alfredo Lissoni

La prima è stata la nuova *first lady* giapponese a lanciarsi in un *outing* ufologico. Miyuki Yukio Hatoyama, la moglie del nuovo primo ministro comunista del Sol Levante, sostiene di essere stata rapita dagli UFO e portata su Venere. Dopo di lei altri politici hanno vuotato il sacco, ma nessuno con l'eccentricità della ex attrice, nonché scrittrice di gastronomia, *fan* di *talk-show* ed amica – sostiene – di Tom Cruise in una sua vita precedente, quando l'attore americano sarebbe stato un samurai giapponese (non a caso Cruise avrebbe recentemente accettato il ruolo di protagonista nel film *L'ultimo samurai* di Edward Zwick). La Hatoyama ne è sicura, e dichiara: "Quando lo rincontrerò gli dirò: *Ciao, quanto tempo che non ci vediamo.* E sono certa che capirà". Su Venere, la *first lady* ci sarebbe stata negli anni Settanta, come ha scritto in una sua biografia edita l'anno scorso in Giappone, intitolata *Cose davvero strane che mi sono accadute*; il libro, ora che la donna è diventata la moglie del premier, è al centro di aspre polemiche e commenti mediatici. "Il mio corpo dormiva", ha scritto, "e la mia anima montò su un UFO triangolare e arrivò su Venere. Era un posto bellissimo e tutto verde".

"Io, rapita dagli alieni" Lady Hatoyama choc
La moglie del premier giapponese: "Mangio il sole"

La first lady giapponese Miyuki Hatoyama sostiene di essere stata rapita dagli UFO e portata su Venere

RACCONTI INVEROSIMILI

Al risveglio la futura *first lady* si trovò accanto il suo ormai ex marito (un ristoratore giapponese, che aveva sposato mentre viveva in California) e lui le disse che probabilmente aveva sognato. "Il mio attuale marito la pensa diversamente", si legge ancora nel libro. "Mi avrebbe detto di sicuro: *Oh, fantastico…*".

In Italia la notizia ha avuto la ribalta, nel settembre scorso, di quasi tutti i principali giornali, spesso con commenti ironici (la donna vi ha prestato il fianco dichiarando, ad esempio, di "mangiarsi il sole" durante le sedute di meditazione), anche perché in pochi hanno capito questa visione tipicamente nipponica, sincretico miscuglio di *zen*, *yoga* e *new age*, che fonde reincarnazione e viaggi astrali in dimensioni parallele (vedi il presunto "rapimento su Venere"). Si tratta di concezioni fantasiose, antiscientifiche ed indubbiamente inaccettabili per un occidentale, ma

Il politico britannico Adrian Hicks mostra il disegno dell'aliena che avrebbe incontrato (foto dal Daily Echo*)*

plausibili secondo la mentalità esoterica orientale.

Sfortunatamente nessun mitologo o orientalista è intervenuto nel dibattito, ed i pittoreschi racconti della signora Hatoyama sono passati per farneticazioni di una mente sovreccitata (il che, per inciso, potrebbe anche essere).

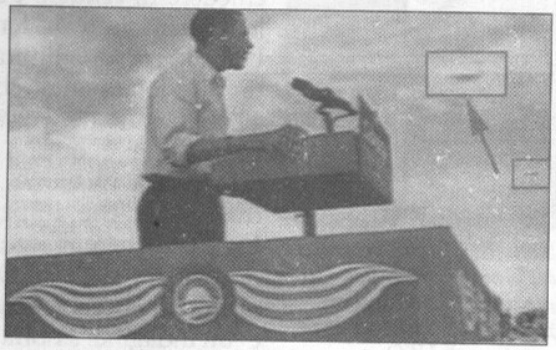
Il 6 ottobre, poi, anche Adrian Hicks, politico britannico, ha guadagnato la ribalta mediatica, dichiarando di credere agli UFO; anzi, in passato avrebbe visto persino un alieno, o meglio, un'aliena. Nientemeno che un'extraterrestre "vestita in tutù" che "camminava ancheggiando". *Humour* inglese? Possibile; il consigliere comunale di Winchester, cittadina a sud-ovest di Londra, ha precisato che l'incontro ravvicinato sarebbe avvenuto nel 2004, e che avrebbe aspettato anni prima di parlarne, temendo di non essere eletto.

La Repubblica del Kazakistan, poi, tramite Fuad Gasimov della locale Agenzia Aerospaziale, si è detta pronta a costruire un'ambasciata per accogliere gli extraterrestri, mentre David Cameron, un altro politico britannico, *leader* del Partito Conservatore, ha promesso di cancellare il segreto su "tutti i files UFO", promettendo una declassificazione "totale e franca", dicendosi convinto che "siamo visitati da forme di vita provenienti dallo spazio esterno, come il mio avversario politico, il laburista Peter Mandelson" (ancora *humour* britannico?). Come se non bastasse, complice la Rete (fonte generosissima di notizie inventate e non verificate), da tempo circola la notizia che anche il presidente americano Barack Obama avrebbe un interesse per E.T. Secondo questa "rivelazione", in campagna elettorale il futuro presidente USA avrebbe promesso, se eletto, l'apertura degli archivi UFO. Una promessa reiterata, prima da Carter e poi da Bush jr., e sempre disattesa; ma in questo caso pare che Obama – che di recente ha tagliato di netto i fondi per l'esplorazione dello spazio a favore delle ricerche sul clima e che alle domande sugli UFO si è sempre sottratto – questa promessa non l'abbia mai fatta (l'aveva fatta invece il suo avversario McCain).

Questa storia gli ufologi americani se la sono inventata, come pure la bufala di una *task force* di agenti segreti assassini, pronti ad uccidere sia alieni che UFO-testimoni, al soldo dell'ex vicepresidente Dick Cheney. In compenso, sarebbero gli UFO ad essere interessati al presidente. In un video girato durante un discorso di Obama si vede uno strano ordigno discoidale scuro sfrecciare alle spalle dell'ignaro presidente. Un secondo UFO, ripreso dalla televisione *CNN*, si vede volare durante la cerimonia del giuramento presidenziale, il 20 gennaio 2009 (ma per gli scettici si tratta solo di un insetto vicino all'obiettivo).

LA PROPOSTA DI BORGHEZIO

Questo, sul fronte della mitologia ufologica. Seria, invece, l'intenzione dell'europarlamentare leghista Mario Borghezio di chiedere l'aper-

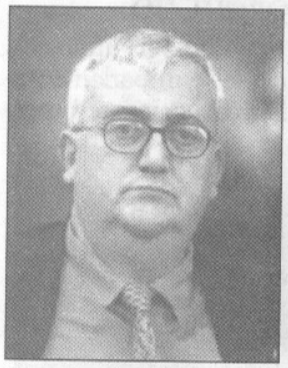


UFO alle spalle di Barack Obama, durante un comizio

L'UFO ripreso dalla CNN *durante la cerimonia del giuramento presidenziale*

tura di tutti gli archivi UFO nella UE, sulla scia di quanto già fatto da Gran Bretagna, Francia e Svezia (che ha detto no al *top secret*, proprio mentre la più grossa associazione ufologica privata, la *UFO Sweden*, apriva al pubblico ben 18.000 casi UFO).

"Sulla scrivania dell'europarlamentare della Lega Nord Mario Borghezio c'è una cartellina dal titolo inequivocabile, *UFO*", ha scritto il quotidiano torinese *CronacaQui*, il 27 agosto scorso. "Perché l'esponente del Carroccio sta raccogliendo un *dossier* per convincere l'Unione Europea a fare pressione sugli Stati membri affinché si decidano ad aprire i loro archivi segreti e raccontino tutta la verità sugli extraterrestri". "Non è mia abitudine prendermi i meriti altrui", ha commentato il politico, "ma è stato il fisico ed europarlamentare Tullio Regge il primo a chiedere di rendere pubbliche tutte le informazioni sul fenomeno degli UFO. Io mi sono limitato a preparare un documento che presenterò all'attenzione del Parlamento europeo. L'idea è quella di mettere a punto una mozione politicamente trasversale che impegni i singoli Paesi a togliere il segreto di Stato ai documenti sugli UFO. Quanto agli alieni, non prendo posizioni. La mia è un'indagine assolutamente priva di pregiudizi. Ma da fonti certe so che molti ufficiali della nostra Aeronautica hanno stilato rapporti riservati nei quali si parla di incontri ravvicinati con oggetti volanti non identificati. Capisco che ai tempi della Guerra Fredda esistessero delle necessità di carattere militare, ma il Muro è ormai caduto, ed è tempo di fare chiarezza".



L'on. Borghezio presenterà all'Unione Europea una mozione per togliere il segreto di Stato ai documenti sugli UFO

POLITICI PRO UFO

Da agosto l'autore di questa rubrica, che da tempo lavora come giornalista politico, ha avuto la fortuna di poter condurre, a *Radio Padania*, una trasmissione sui misteri di questo e di altri pianeti ("Padania misteriosa", in onda tutti i mercoledì dalle ore 21 alle 22; la registrazione di tutte le trasmissioni, in formato mp3, si può scaricare dal sito www. alfredolissoni.net); realizzare un *format* che va in onda sull'emittente ufficiale di un partito politico di Governo ha permesso ai miei colleghi dell'ambiente ufologico (solitamente chiuso in se stesso e per questo talvolta snobbato) di interagire in maniera più diretta con politici e scienziati, scettici o credenti, facendo valere le proprie ragioni.

Nel corso delle varie puntate è intervenuto ripetutamente proprio l'on. Borghezio, confermando la sua ferma intenzione a chiedere ed ottenere l'apertura degli archivi comunitari, magari accompagnando il tutto con una raccolta di firme internazionale e con il supporto di tutte le associazioni ufologiche; queste ed altre sue dichiarazioni sono state rapidamente duplicate in oltre 3300 siti Internet (alcuni dei quali corredati da affermazioni ironiche da parte di avversari politici, ove peraltro non si risparmiavano strali nemmeno contro l'on. Antonio Di Pietro, dell'Italia dei Valori, autore nel 2008 di un'interrogazione parlamentare volta a scoprire la reale natura delle misteriose "scie chimiche" segnalate da anni nei cieli italiani, e per alcuni frutto di esperimenti di un fantomatico Governo Ombra).

Dopo l'intervento di Borghezio, molti altri politici si sono fatti avanti, a "Padania misteriosa"; tra i leghisti, sono intervenuti il senatore Roberto Mura, che sul fenomeno si è detto scettico ("Spesso la gente crede di vedere quello che non c'è"); l'europarlamentare Matteo Salvini ("È presuntuoso pensare che noi si sia soli nell'universo infinito"); l'onorevole cremasco Alberto Torazzi ("Mia madre diceva: *Ma vuoi che il buon Dio abbia creato solo noi?*"); il consigliere comunale, già candidato alle Europee, Ugo Palaoro ("I cerchi nel grano? Bella domanda chiedersi chi li faccia. Di sicuro non i terrestri..."); il regista Renzo Martinelli, autore del kolossal *Barbarossa*, sponsorizzato da Umberto Bossi ("Se ci fossimo solo noi, sarebbe un grande spreco di spazio"); il direttore di Telepadania Roberto Fiorentini ("Giusto pubblicare notizie sugli UFO, previa scrupolosa verifica"). Il tutto è stato seguito da dichiarazioni ed interventi di piloti civili e militari, di astrofili e di astronomi come Paolo Candy e Aldo Cavallo, di scienziati come l'astrofisico Massimo Teodorani e l'astrobiologa del *SETI* Sabrina Mugnos, del giornalista scientifico Luigi Bignami e persino di un prete, padre Ulderico Magni, e di un Imam, Abdel Hadi Palazzi, dell'Associazione Musulmani d'Italia. Un nuovo corso sembra dunque interessare l'ufologia italiana.

Evidenziando serietà e competenza, allineandosi alle "regole del gioco" richieste dalla Scienza e dalla Politica, forse la comunità ufologica nostrana potrà ottenere quell'apertura degli archivi governativi, auspicata ormai da mezzo secolo.

Speriamo!